

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **EPOBETON C4 comp.B**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **malta epossidica tricomponente colabile**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **DRACO ITALIANA S.p.A.**
Indirizzo **Via Monte Grappa, 11 D-E**
Località e Stato **20067 Tribiano (MI)**
Italia
tel. **+39 02.90632917**
fax **+39 02.90631976**

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza **info@draco-edilizia.it**Fornitore: **DRACO ITALIANA S.p.A.**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Centro Antiveleni di Bergamo 800883300 (Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII)
Centro Antiveleni di Firenze 0557947819 (Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica)
Centro Antiveleni di Foggia 80018345 (Az. Osp. Univ. Foggia)
Centro Antiveleni di Milano 0266101029 (Osp. Niguarda Ca' Granda)
Centro Antiveleni di Napoli 0817472870 (Az. Osp. "A. Cardarelli")
Centro Antiveleni di Pavia 038224444 (CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica)
Centro Antiveleni di Roma 063054343 (CAV Policlinico "A. Gemelli")
Centro Antiveleni di Roma 0649978000 (CAV Policlinico "Umberto I")
Centro Antiveleni di Roma 06 68593726 (CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Tossicità acuta, categoria 4	H302	Nocivo se ingerito.
Tossicità acuta, categoria 4	H332	Nocivo se inalato.
Corrosione cutanea, categoria 1B	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H302+H332

Nocivo se ingerito o inalato.

H314

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H317

Può provocare una reazione allergica cutanea.

H411

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P260

Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.

P305+P351+P338

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P303+P361+P353

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].

P280

Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.

P310

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P264

Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

Contiene:

4,4'-Isopropylidenediphenol, oligomeric reaction products with 1-chloro-2,3-epoxypropane, reaction products with m-phenylenebis(methylamine)

3-aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina

Acidi grassi C18 insaturi, prodotti di reazione con tetraetilenpentammina

Alcol benzilico

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Il prodotto contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq$ 0,1%.

Salicylic acid

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Alcol benzilico		
CAS 100-51-6	32,52	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, Eye Irrit. 2 H319 LD50 Orale: 1620 mg/kg, LC50 Inalazione vapori: 11 mg/l
CE 202-859-9		
INDEX		
Reg. REACH 01-2119492630-38-XXXX		
3-aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina		
CAS 2855-13-2	22,6	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 3 H412 LD50 Orale: 500 mg/kg, LD50 Cutanea: 1100 mg/kg
CE 220-666-8		
INDEX 612-067-00-9		
Reg. REACH 01-2119514687-32-XXXX		
4,4'-Isopropylidenediphenol, oligomeric reaction products with 1-chloro-2,3-epoxypropane, reaction products with m-phenylenebis(methylamine)		
CAS 113930-69-1	22,6	Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 2 H411
CE 500-302-7		
INDEX		
Reg. REACH 01-2119965162-39-XXXX		
Acidi grassi C18 insaturi, prodotti di reazione con tetraetilenpentammina		
CAS 1226892-45-0	19	Skin Corr. 1C H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 2 H411
CE 629-725-6		
INDEX		
Reg. REACH 01-2119487006-38-XXXX		

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>**Salicylic acid**

CAS 69-72-7 2,28
CE 200-712-3
INDEX 607-732-00-5
Reg. REACH 01-2119486984-17-XXXX

Repr. 2 H361d, Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318
LD50 Orale: 500

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4,4'-Isopropylidenediphenol, oligomeric reaction products with 1-chloro-2,3-epoxypropane, reaction products with m-phenylenebis(methylamine)

Informazioni generali:

allontanare dall'area di pericolo. Consultare il medico. Mostare questa scheda dati di sicurezza al medico curante. Trattare sintomaticamente. Consultare un medico se si presentano sintomi.

Se inalato:

Porare all'aria aperta. Consultare un medico se si presentano sintomi.

In caso di contatto con la pelle:

Trattamento medico immediato si rende necessario in quanto gli effetti corrosivi sulla pelle mostrano una lenta e cattiva guarigione della piaga. Se in contatto con la pelle, sciacquare bene con acqua. Se si deposita sugli indumenti, toglierli.

In caso di contatto con gli occhi:

Piccole quantità spruzzate negli occhi possono provocare danni irreversibili ai tessuti e cecità.

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e con abbondante acqua. Consultare un medico.

Continuare a sciacquare gli occhi durante il trasporto all'ospedale. Rimuovere le lenti a contatto.

Qualora l'irritazione persista, consultare un medico.

Se ingerito:

Mantenere il tratto respiratorio pulito. NON indurre il vomito. Non somministrare alcunchè a persone svenute. In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio**5.1. Mezzi di estinzione**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per

la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

Alcol benzilico

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	1	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,1	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	5,27	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,527	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	2,3	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	39	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,466	mg/kg/d

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		20 mg/kg bw/d		4 mg/kg bw/d				
Inalazione		27 mg/m3		5,4 mg/m3		110 mg/m3		22 mg/m3
Dermica		20 mg/kg bw/d		4 mg/kg bw/d		40 mg/kg bw/d		8 mg/kg bw/d

3-aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,06	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,006	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	5,784	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,578	mg/kg/d
Valore di riferimento per i microorganismi STP	3,18	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	1,121	mg/kg/d

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0,526 mg/kg bw/d				
Inalazione					20,1 mg/m3	20,1 mg/m3		

Salicylic acid

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,2	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	1,42	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	1	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	162	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,166	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		4 mg/kg bw/d		1 mg/kg bw/d				
Inalazione			0,2	4 mg/m3			5 mg/m3	5 mg/m3
Dermica				1 mg/kg				2,3 mg/kg bw/d

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	paglierino	
Odore	lieve	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	175 °C	
Infiammabilità	non disponibile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	117 °C	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	11	Metodo:pHmetro
Viscosità cinematica	non disponibile	
Solubilità	non disponibile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	1,02 g/cm3	Metodo:Picnometro
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	

9.2. Altre informazioni**9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici**

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

VOC (Direttiva 2010/75/UE) 0,97 % - 9,89 g/litro

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>**10.2. Stabilità chimica**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili

4,4'-Isopropylidenediphenol, oligomeric reaction products with 1-chloro-2,3-epoxypropane, reaction products with m-phenylenebis(methylamine)
Acidi e basi forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

4,4'-Isopropylidenediphenol, oligomeric reaction products with 1-chloro-2,3-epoxypropane, reaction products with m-phenylenebis(methylamine)
Ossidi di carbonio
Ossidi di azoto (NOx)

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Alcol benzilico

Inalazione: Il vapore può irritare le vie respiratorie/i polmoni. I vapori possono irritare la gola/le vie respiratorie. I sintomi successivi alla sovraesposizione possono includere quanto segue: Tosse. I vapori possono provocare cefalea, spossatezza, vertigini e nausea.

Nocivo per inalazione.

Ingestione: Nocivo se ingerito. Nausea, vomito. Diarrea. Cefalea. L'ingestione di grandi quantità può provocare perdita di coscienza.

Contatto con la pelle: Il contatto prolungato e frequente può provocare arrossamento e irritazione.

Contatto con gli occhi: Provoca grave irritazione oculare.

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

3-aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina

Tossicità a dose ripetuta

Specie: Ratto, maschio e femmina

NOAEL: 60 mg/kg

Modalità di applicazione: ingestione

Tempo di esposizione: 90d

Dosi: 20, 60, 160 mg/kg

Metodo: OECD 408

Organo bersaglio: Rene

Specie: ratto, maschio e femmina

MOEC: 200

Modalità di applicazione: inalazione

Atmosfera test: polvere/nebbia

Tempo di esposizione: 216 h

Numero delle esposizioni: 6h

Metodo: tossicità subacuta

Organi bersaglio: irritazione del tratto respiratorio

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela: 4,6 mg/l
ATE (Orale) della miscela: 1431,97 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela: >2000 mg/kg

Alcol benzilico
LD50 (Cutanea): 2001 mg/kg Ratto
LD50 (Orale): 1620 mg/kg Ratto
LC50 (Inalazione vapori): 11 mg/l Ratto

3-aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina
LD50 (Cutanea): 1100 mg/kg Conversione in stima puntuale della tossicità acuta
LD50 (Orale): 500 mg/kg Conversione in stima puntuale della tossicità acuta

Acidi grassi C18 insaturi, prodotti di reazione con tetraetilenpentammina
LD50 (Orale): > 2000 mg/kg

Salicylic acid
LD50 (Orale): 500 mg/kg Conversione in stima puntuale della tossicità acuta

Alcol benzilico
Tossicità a dose ripetuta
Specie: ratto, maschio e femmina
NOEX: 400 mg/kg, 1072
Modalità di applicazione: inalazione
Atmosfera test: polvere/nebbia
Tempo di esposizione: 4 w
Numero delle esposizioni: 6 h
Metodo: OECD 412

4,4'-Isopropylidenediphenol, oligomeric reaction products with 1-chloro-2,3-epoxypropane, reaction products with m-phenylenebis(methylamine)
Tossicità a dose ripetuta
Specie: Ratto, maschio e femmina
NOAEL: 10 mg/kg
LOAEL: 100 mg/kg
Modalità di applicazione: orale
Tempo di esposizione: 90 d
Numero delle esposizioni: giornaliera
Dosi: 10, 1100, 300 mg/kg bw/d
Metodo: OECD 408

Salicylic acid
Tossicità a dose ripetuta
Specie: ratto, maschio e femmina
NOAEL: 50 mg/kg
Modalità di applicazione: orale (cibo)
Tempo di esposizione: 2 y
Numero delle esposizioni: 7 d
Dosi: 0, 50, 250, 500, 1000 mg/kg bw
Metodo: tossicità cronica
Osservazioni: l'informazione data è fondata su dati ottenuti da sostanze simili.

Specie: ratto, femmina
NOEC: 700
Modalità di applicazione: inalazione (vapore)
Tempo di esposizione: 7h 4w
Numero delle esposizioni: 5 d/w
Dosi: 635 mg/m³
Metodo: OECD 414
Osservazioni: l'informazione data è fondata su dati ottenuti da sostanze simili.

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Corrosivo per la pelle

Alcol benzilico
Specie: coniglio
Valutazione: nessuna irritazione della pelle
Metodo: OECD 404

4,4'-Isopropylidenediphenol, oligomeric reaction products with 1-chloro-2,3-epoxypropane, reaction products with m-phenylenebis(methylamine)
Specie: umano
Metodo: OECD 431
Risultato: corrosivo dopo 3 minuti fino ad 1 ora d'esposizione

3-aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina
Specie: coniglio
Valutazione: provoca ustioni

Acidi grassi C18 insaturi, prodotti di reazione con tetraetilenpentammina
Corrosivo per la pelle

Salicylic acid
Specie: coniglio
Metodo: OECD 404
Risultato: nessuna irritazione della pelle

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

Alcol benzilico
Specie: coniglio
Valutazione: irritante
Metodo: OECD 405
Risultato: irritante per gli occhi

Acidi grassi C18 insaturi, prodotti di reazione con tetraetilenpentammina
Provoca gravi lesioni oculari

Salicylic acid
Specie: coniglio
Valutazione: rischio di gravi lesioni oculari
Risultato: effetti irreversibili sugli occhi

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

3-aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina
Via di esposizione: pelle
Specie: porcellino d'india
Valutazione: può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle
Metodo: OECD 406
Risultato: causa sensibilizzazione

Acidi grassi C18 insaturi, prodotti di reazione con tetraetilenpentammina
Sensibilizzante per la pelle

Salicylic acid
Via di esposizione: pelle
Tipo di test: saggio dei linfonodi locali (LLNA)
Specie: topo
Metodo: OECD 429
Risultato: non provoca sensibilizzazione della pelle

Sensibilizzazione respiratoria

Informazioni non disponibili

Sensibilizzazione cutanea

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Alcol benzilico
Specie: Cavia
Metodo: OECD 406
Risultato: Non sensibilizzante.

Specie: Porcellino d'india
Risultato: non provoca sensibilizzazione della pelle

4,4'-Isopropylidenediphenol, oligomeric reaction products with 1-chloro-2,3-epoxypropane, reaction products with m-phenylenebis(methylamine)
Possibilità o evidenze di sensibilizzazione cutanea nell'uomo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Alcol benzilico
Modalità di applicazione: iniezione intraperitoneale
Dosi: 200 mg/kg
Metodo: OECD 474
Risultato: negativo

4,4'-Isopropylidenediphenol, oligomeric reaction products with 1-chloro-2,3-epoxypropane, reaction products with m-phenylenebis(methylamine)
Genotossicità in vitro
Tipo di test: test di mutazione genetica
Sistema del test: salmonella typhimurium
Concentrazione: 1.5, 5.0, 15, 50, 150, 500, 15
Con o senza attivazione metabolica
Metodo: OECD 471
Risultato: negativo

3-aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina
Genotossicità in vitro
tipo di test: in vitro di mutazione genica su cellule di mammifero
Sistema del test: cellule ovariche di criceto cinese
Concentrazione: 2mg/ml
Con o senza attivazione metabolica
Metodo: OECD 476
Risultato: negativo

Tipo di test: aberrazione cromosomica in vitro
Sistema del test: cellule ovariche di criceto cinese
Concentrazione: 1375 µg/l
Con o senza attivazione metabolica
Metodo: OECD 473
Risultato: negativo

Tipo di test: saggio di mutazione inversa
Sistema del test: salmonella typhimurium
Concentrazione: 5000 µg/plate
Con o senza attivazione metabolica
Metodo: OECD 471
Risultato: negativo

Genotossicità in vivo
Tipo di test: test in vivo del micronucleo
Saggio sulla specie: topo (maschio e femmina)
Tipo di cellula: midollo osseo
Modalità di applicazione: orale
Dosi: 500 mg/kg
Metodo: Direttiva 67/548/CEE, Annex V. B.12
Risultato: negativo

Salicylic acid
Genotossicità in vivo
Tipo di test: saggio di mutazione inversa
Sistema del test: salmonella typhimurium and E. Coli
Attivazione metabolica: con o senza attivazione metabolica
Metodo: OECD 471

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Risultato: negativo

Tipo di test: Aberrazione cromosomica in vitro
Sistema del test: cellule ovariche di criceto cinese
Attivazione metabolica: con o senza attivazione metabolica
Metodo: OECD 473
Risultato: negativo

Tipo di test: test in vitro di mutazione genetica su cellule di mammifero
Sistema del test: cellule di linfoma murino
Attivazione metabolica: con o senza attivazione metabolica
Metodo: OECD 476
Risultato: negativo

Genotossicità in vivo
Tipo di test: saggio degli scambi tra cromatidi fratelli
Saggio sulla specie: topo (maschio)
Tipo di cellula: midollo osseo
Modalità di applicazione: orale
Dosi: 350 mg/kg
Metodo: OPPTS 870.59.15
Risultato: negativo

Tipo di test: saggio degli scambi tra cromatidi fratelli
Saggio sulla specie: topo (maschio)
Tipo di cellula: midollo osseo
Modalità di applicazione: iniezione intraperitoneale
Dosi: 20/50/100 mg/kg
Metodo: OPPTS 870.5915
Risultato: negativo

Saggio sulla specie: topo (maschio)
Tipo di cellula: midollo osseo
Modalità di applicazione: iniezione intraperitoneale
Dosi: 50/100/200 mg/kg
Metodo: OECD 475
Risultato: negativo

Saggio sulla specie: Topo (maschio)
Tipo di cellula: midollo osseo
Modalità di applicazione: orale
Dosi: 350 mg/kg
Metodo: OECD 475
Risultato: negativo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Alcol benzilico
NOAEL 200 mg/kg/giorno, Orale, Topo OECD 453
NOAEL > 400 mg/kg pc/giorno, Orale, Ratto OECD 451 Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
NOALE: 400 mg/kg, orale, Ratto (103 settimane di esposizione, 5 volte al giorno). Metodo: OECD 453

Salicylic acid
Specie: ratto, maschio e femmina
Modalità d'applicazione: orale
Tempo di esposizione: 24 mesi
Dosi: 0, 50, 250, 500, 1000 mg/kg
Frequenza del trattamento: 7 al giorno
Nessun livello di nocività osservato: 500 mg/kg/bw/d
Risultato: negativo
Osservazioni: l'informazione data è fondata su dati ottenuti da sostanze simili.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Alcol benzilico

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Fertilità - NOAEL 1072 mg/kg pc/giorno, Inalazione, Ratto

Specie: topo, femmina

Modalità di applicazione: orale

Tossicità generale nelle madri: livello più basso di tossicità osservato: 550 mg/kg bw

Risultato: nessun effetto teratogeno

4,4'-Isopropylidenediphenol, oligomeric reaction products with 1-chloro-2,3-epoxypropane, reaction products with m-phenylenebis(methylamine)

Tipo di test: prenatale

specie: ratto, femmina

Modalità di applicazione: orale

Dosi: 25, 100 e 350 mg/kg bw/d

Durata del singolo trattamento: 18 d

Tossicità embrionfetale

livello entro il quale non si osservano effetti: 250 mg/kg bw

Metodo: OECD 414

Risultato: non è stato constatato alcun effetto sulla fertilità e sullo sviluppo embrionale precoce

3-aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina

Specie: ratto, femmina

Modalità di applicazione: orale

Dosi: 10/50/250 mg/kg

Tossicità generale nelle madri:

livello entro il quale non si osservano effetti: 50 mg/kg bw

Metodo: OECD 414

Risultato: nessun effetto teratogeno

Salicylic acid

Classificato come H361d da Regolamento (UE) 2018/1480

Informazioni del fornitore:

Specie: coniglio, femmina

Modalità di applicazione: orale

Durata del singolo trattamento: 3 - 13 d

Tossicità generale delle madri: nessun livello di nocività osservato: 125 mg/kg bw

Tossicità per lo sviluppo

Nessun livello di nocività osservato: 250 mg/kg bw

Metodo: OECD 414

Osservazioni: l'informazione data è fornita su dati ottenuti da sostanze simili

Valutazione: alcune prove di effetti nocivi sullo sviluppo, fondate su esperimenti su animali.

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

Informazioni non disponibili

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

Informazioni non disponibili

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Alcol benzilico
NOAEL 400 mg/kg, Orale, Ratto

Specie: ratto, maschio e femmina
NOEC: 400 mg/kg
Modalità di applicazione: inalazione
Atmosfera test: polvere/nebbia
Tempo di esposizione: 4 w
Numero di esposizione: 6 h
Metodo: OECD 412

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto contiene i seguenti interferenti endocrini in concentrazione pari o superiore allo 0,1% in peso che possono avere effetti di interferenza endocrina sull'uomo e provocare effetti avversi sull'individuo esposto o la sua progenie:
Salicylic acid

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

Alcol benzilico
Non è considerato tossico per i pesci.
CL50, 96 ora: 10 mg/l, *Lepomis macrochirus* (Pesce persico)
Tossicità acuta microrganismi - CL50, 49 ore: 2100 mg/l, Fanghi attivi

4,4'-Isopropylidenediphenol, oligomeric reaction products with 1-chloro-2,3-epoxypropane, reaction products with m-phenylenebis(methylamine)

Tossicità per i pesci
LL50: 64 mg/l/96h
Specie: *oncorhynchus mykiss*
Prova statica
Metodo: OECD 203

Tossicità per gli invertebrati acquatici
EL50: 1,46 mg/l/48h
Specie: *daphnia magna*
Prova statica
Metodo: OECD 202

Tossicità per le alghe/piante acquatiche
EL50 > 30 mg/l/72h
Specie: *pseudokirchneriella subcapitata*
Prova statica
Metodo: OECD 201

Tossicità per i micro-organismi
CE50: 888,9 mg/l/3h
Specie: fango attivo
Prova statica
Metodo: OECD 209

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

3-aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina

Tossicità per i micro-organismi

EC10: 1120 mg/l

Specie: pseudomonas putida

Tempo di esposizione: 18 h

Tipo di test: prova statica

Metodo: misurato

Salicylic acid

Tossicità per i micro-organismi

CE50: 380 mg/l/16h

Specie: pseudomonas putida

Tipo di test: prova statica

Metodo: test di inibizione di moltiplicazione cromosomica

Alcol benzilico

LC50 - Pesci

460 mg/l/96h Pimephales promelas, OECD 203

EC50 - Crostacei

230 mg/l/48h Daphnia magna, OECD 202

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

770 mg/l/72h Selenastrum capricornutum, OECD 201, static test

NOEC Cronica Crostacei

51 mg/l Daphnia magna, 21 d, OECD 211, semistatic test

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche

310 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata, OECD 201

Acidi grassi C18 insaturi, prodotti di reazione con tetraetilenpentammina

LC50 - Pesci

0,19 mg/l/96h

3-aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina

LC50 - Pesci

110 mg/l/96h Leuciscus idus, semi-static test. Dir. 67/548/CEE Annex V. C.1

EC50 - Crostacei

23 mg/l/48h Daphnia magna. Endpoint: mortality. Static test. OECD 202

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

37 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus. Static test. Dir. 67/648/CEE Annex V. C.3

EC10 Alghe / Piante Acquatiche

11,2 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus, Static test. Dir. 67/548/CEE Annex V. C. 3

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche

3 mg/l Daphnia magna, 21 d. Semistatic test. OECD 202

Salicylic acid

LC50 - Pesci

1370 mg/l/96h Pimephales promelas, OECD 203

EC50 - Crostacei

870 mg/l/48h OECD 202

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

> 100 mg/l/72h OECD 201

NOEC Cronica Crostacei

10 mg/l Daphnia magna, 21 d, OECD 202

12.2. Persistenza e degradabilità

Alcol benzilico

Degradazione 92 - 96%: 14 giorni OECD 301C

Degradazione 95 - 97%: 21 giorni OECD 301A

Inoculo: acque reflue (defluente STP)

Concentrazione: 20mg/l

Risultato: rapidamente biodegradabile

Biodegradazione: 95-97%

Tempo di esposizione: 21 d

Metodo: OECD 301 A

4,4'-Isopropylidenediphenol, oligomeric reaction products with 1-chloro-2,3-epoxypropane, reaction products with

m-phenylenebis(methylamine)

Tipo di test: aerobico

Inoculo: fango attivato, non adattato

Concentrazione: 30,1 mg/l

Risultato: non immediatamente biodegradabile

Biodegradazione: 0%

Tempo di esposizione: 28d

3-aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina

Tipo di test: aerobico

Inoculo: fango attivo

Concentrazione: 6,9 mg/l

Risultato: non immediatamente biodegradabile

Biodegradazione: 8%

Tempo di esposizione: 28d

Metodo: Direttiva 67/548/CEE, Allegato V, C.4.A

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

Salicylic acid
Test: aerobico
Inoculo: miscela
Concentrazione: 100 mg/l
Risultato: rapidamente biodegradabile
Biodegradazione: 88,1%
Relativo a: Domanda biochimica di ossigeno
Tempo di esposizione: 14 d
Metodo: OECD 301 C

Test: aerobico
Inoculo: fango attivato, non adattato
Risultato: intrinsecamente biodegradabile
Biodegradazione > 90%
Relativo a: carbonio organico disciolto (DOC)
Tempo di esposizione: 4 d
Metodo: Direttiva 67/548/CEE, Allegato V, C.9

Alcol benzilico
Rapidamente degradabile

4,4'-Isopropylidenediphenol, oligomeric reaction products with 1-chloro-2,3-epoxypropane, reaction products with m-phenylenebis(methylamine)
NON rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Alcol benzilico
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1,1
BCF 1

4,4'-Isopropylidenediphenol, oligomeric reaction products with 1-chloro-2,3-epoxypropane, reaction products with m-phenylenebis(methylamine)
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3,6 25°C

3-aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,99 Log Kow 23°C, pH: 6,34 OECD 107

Salicylic acid
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 2,25 Kow 25°C, OECD 117

12.4. Mobilità nel suolo

Alcol benzilico
Tensione superficiale 39 mN/m @ 20°C OECD 115
Koc: 5-15

3-aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 928 Koc

Salicylic acid
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 35 Koc, OECD 121

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Salicylic acid
Ossigeno biochimico richiesto (BOD): 950 mO₂/g
Metodo: Direttiva 67/548/CEE, Allegato V, C.5

Ossigeno chimico richiesto (COD): 1580 mgO₂/g

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>**12.7. Altri effetti avversi**

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU o numero ID**

ADR / RID, IMDG, IATA: 2735

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: POLIAMMINE LIQUIDE CORROSIVE, N.A.S. (arylalkyldiamine polymer, m-xylylene diamine)

IMDG: POLYAMINES, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S. (arylalkyldiamine polymer, m-xylylene diamine)

IATA: POLYAMINES, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S. (arylalkyldiamine polymer, m-xylylene diamine)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8

IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8

IATA: Classe: 8 Etichetta: 8

**14.4. Gruppo d'imballaggio**

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO

IMDG: NO

IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatoriADR / RID: HIN - Kemler: 80
Disposizione speciale: 274

IMDG: EMS: F-A, S-B

IATA: Cargo:

Pass.:

Disposizione speciale:

Quantità Limitate: 1 L

Quantità Limitate: 1 L

Quantità massima: 30 L

Quantità massima: 1 L

A3, A803

Codice di restrizione in galleria: (E)

Istruzioni Imballo: 855

Istruzioni Imballo: 851

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:

E2

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006Prodotto

Punto 3

Sostanze contenute

Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
non applicabileSostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

Alcol benzilico

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Skin Sens. 1A	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H302+H332	Nocivo se ingerito o inalato.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.